



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

*Dipartimento Nucleare,
Rischio Tecnologico e Industriale*

12 SETTEMBRE 2013

NOTA INFORMATIVA
sulla predisposizione dei criteri tecnici di localizzazione
del deposito nazionale di rifiuti radioattivi.

Si premette che il deposito nazionale unico per i rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale, da realizzare, come stabilito dal Decreto Legislativo n. 31/2010 e successive modifiche, nell'ambito del Parco Tecnologico, sarà destinato allo smaltimento definitivo di rifiuti radioattivi a bassa attività ed allo stoccaggio temporaneo di lungo termine di rifiuti ad alta attività.

Lo stesso Decreto Legislativo stabilisce che la SOGIN debba definire una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del deposito, tenendo conto dei criteri indicati dall'AIEA e dall'Agenzia per la sicurezza nucleare.

Come è noto, con il Decreto Legge 6 dicembre 2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'Agenzia per la Sicurezza Nucleare è stata soppressa, ed i relativi compiti sono stati in via temporanea attribuiti all'ISPRA. Nel luglio del 2012 è stata pertanto ravvisata dal Governo l'opportunità che entro l'anno questo Istituto avviasse le attività di definizione dei suddetti criteri tecnici.

L'ISPRA ha predisposto una prima bozza del documento sui criteri, ritenendo necessario svolgere, prima della loro emanazione ed in linea con le prassi internazionali in campo nucleare, un confronto tecnico con le autorità di sicurezza nucleare di paesi che hanno già realizzato o stanno esercendo strutture analoghe, nonché di sottoporre i criteri elaborati ad una revisione internazionale condotta dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA).

Il succitato confronto tecnico è stato condotto nella prima metà dell'anno e le risultanze della revisione della AIEA sono attese nel corrente mese di settembre. A valle del ricevimento del rapporto finale da parte della AIEA, l'ISPRA procederà all'emanazione dei criteri con le modalità previste dalla normativa vigente e secondo gli indirizzi formulati dal Governo.